

LA GAZZETTA DI BARI

enerdì 29 agosto 2008



Redazione:
Via Scipione l'Africano, 264
Tel. 080/5470430 - Fax. 080/5502050
E-mail: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it



Quotidiano fondato nel 1887

Registrazione Tribunale Bari n. 301 del 18.03.1988

Pubblicità - Publikompass Bari:
Via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Fax. 080/5482832
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

www.lagaz



LA POLEMICA | Gianni Romito di «Volare più in alto»

I disabili: la pista ciclabile permetterà anche a noi di camminare in sicurezza

● La pista ciclabile di Viale Unità d'Italia è utile anche alle quattro ruote delle sedie a rotelle, per cui va salvaguardata. È la sintesi di una nota diffusa da **Gianni Romito**, presidente delle associazioni «HBari2003» e «Volare più in alto», impegnate nel campo delle problematiche dei portatori di handicap nella commissione barriere architettoniche, viabilità e mobilità della consulta comunale.

Romito rivendica «con fierezza che la pista ciclabile di viale U. d'Italia è un'opera voluta, anche, dalle nostre organizzazioni, che consentirà alle nostre 4 ruote di percorrere detto viale più agevolmente, uscendo dallo stress delle barriere architettoniche e dallo smog di scarico delle auto. Ricordo che per colpa delle auto sugli scivoli, sovente siamo co-

stretti, a percorrere i viali per la strada con grande rischio di incidenti, ed, inoltre, vi è da non sottovalutare il fatto che camminando per strada respiriamo lo smog che le auto producono».

«Dobbiamo essere fieri che finalmente - conclude Romito - in una città lontana dalla cultura Europea, ci sia qualcuno che si adoperi per farla avvicinare alla cultura europea. Inoltre, non comprendiamo qual è la differenza di pendenza fra il percorso stradale e la pista ciclabile e la differenza di pericolo. Altresì, invito i baresi a fornire suggerimenti per migliorare le infrastrutture della propria città e non distruggere quello che di buono si cerca di fare. Vogliamo la pista ciclabile in tutta la città? Allora iniziamo con piccoli passi».

